



Roma, 10 settembre 2012
Prot. n. 57/12

Associazione Italiana Frantoiani Oleari

SPETT.LE SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE AGRICOLTURA E
PRODUZIONE AGROALIMENTARE

OGGETTO: AUDIZIONE DEL GIORNO 13 SETTEMBRE - VS PROT. N. 729 DEL 6
SETTEMBRE 2012.

Onorevole Commissione,

in relazione all'incontro fissato per giovedì 13 c.m. inviamo un emendamento ed un articolo aggiuntivo di cui ci riproponiamo di illustrare le motivazioni durante l'incontro.

Riteniamo, comunque, di dover sottolineare che l'Associazione è decisamente a favore della normativa attualmente vigente per quanto riguarda la commerciabilità del prodotto dopo il confezionamento e che gli emendamenti a tale riguardo hanno valore solo se la Commissione fosse orientata nel senso della prefissione di un termine dall'estrazione.

Riteniamo, anche, importante richiamare l'attenzione della Commissione sui problemi che seguono:

- la mancata estensione dell'obbligo di tenuta dei registri di carico/scarico estesa a tutti gli attori della filiera (compresi agricoltori, frantoi aziendali, commercianti di olive, raffinerie) nonché il mancato divieto di detenzione, vendita e ogni forma di commercializzazione di oli vergini ed extra vergini di oliva nel medesimo impianto dove si trova una raffineria industriale dell'olio di oliva e di semi, alterano il sistema di tracciabilità del settore e consentono la realizzazione di pratiche fraudolenti;
- l'utilizzo in etichetta della dicitura "prodotto e imbottigliato" dovrebbe essere prevista solo per le produzioni che derivano direttamente da frantoi e agricoltori. Una tale previsione fornirebbe al consumatore informazioni chiare e trasparenti. Pertanto, dovrebbe essere espressamente vietato l'utilizzo della dicitura "prodotto imbottigliato" che inganna l'acquirente;
- infine, consentire l'inserimento in etichetta delle qualità organolettiche degli oli di oliva vergini ed extravergini, senza che ciò comporti adempimenti burocratici per le aziende le quali, pertanto, saranno direttamente responsabili di quanto dichiarato in etichetta. Tale previsione consentirebbe la diffusione di una vera cultura olearia mediante un dialogo diretto tra produttori e consumatori. Così come si verifica attualmente nel settore vitivinicolo italiano.

Allegati:



Associazione Italiana Frantoiani Oleari

Emendamento proposto:

al primo comma dell'art. 7 del disegno di legge n. 3211 sia sostituita la parola "estrazione" con la parola "confezionamento" e, in via subordinata, sia sostituita la parola "diciotto" con la parola "ventiquattro".

Articolo aggiuntivo:

responsabile delle caratteristiche del prodotto e della sua conformità alle norme italiane e comunitarie è il mastro oleario indicato dal titolare dell'unità produttiva, la Regione stabilisce con proprie norme le modalità per il conseguimento della qualifica.

Con i migliori saluti,

Piero Gonnelli
Presidente